

11. L'evoluzione prevedibile della gestione - prospettive per il 2009

La recente estensione delle competenze di CDP S.p.A., il cui iter deve essere ancora completato con l'implementazione delle necessarie modifiche statutarie a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di marzo 2009, comporterà una rivisitazione della missione aziendale ed un aggiornamento degli obiettivi di medio-lungo termine della società. Tale revisione dovrebbe essere formalizzata in un nuovo Piano Industriale da predisporre nel corso dell'anno.

Allo stesso tempo, nel 2009 si dovrà procedere alla stipula di una nuova convenzione con Poste Italiane per la regolamentazione del servizio di collocamento e gestione amministrativo-contabile del Risparmio Postale, nell'ambito della quale saranno altresì definiti gli obiettivi di raccolta di breve e medio termine.

In attesa della concretizzazione di tali importanti novità, sulla base delle informazioni disponibili alla chiusura dell'esercizio è possibile prevedere che, con riferimento all'andamento delle grandezze patrimoniali, anche nel 2009 gli impieghi di Gestione Ordinaria possano continuare ad essere, unitamente alla raccolta tramite il Risparmio Postale e, conseguentemente, le disponibilità liquide, le aree caratterizzate dalle maggiori dinamiche di crescita.

I risultati reddituali del 2009 dovrebbero, invece, essere inferiori rispetto al consuntivo del 2008, prendendo a riferimento per quest'ultimo il risultato al lordo delle rettifiche di valore su partecipazioni; ciò in quanto la riduzione del livello generale dei tassi di interesse di mercato dovrebbe determinare una contrazione del margine di interesse, che costituisce, fatta eccezione per i dividendi da partecipazioni, la fonte di ricavo preponderante della società.

Il principale rischio per il 2009 è costituito dal persistente andamento negativo dei mercati azionari; qualora tale andamento dovesse confermarsi anche per l'anno in corso, in presenza di ulteriori correzioni dei prezzi di mercato rispetto ai valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni detenute potrebbero rendersi necessarie ulteriori rettifiche di valore, anche di importo rilevante, che determinerebbero un effetto negativo sul Conto economico. In aggiunta a ciò, il livello di patrimonializzazione della società potrebbe ulteriormente ridursi per effetto dell'andamento negativo dei prezzi di mercato delle azioni classificate come attività disponibili per la vendita. Per il momento la grave crisi finanziaria ed economica in atto non ha, invece, determinato ripercussioni negative sulla qualità creditizia degli impieghi di CDP S.p.A..

12. Il progetto di destinazione degli utili d'esercizio

Si sottopone all'esame ed all'approvazione dei signori Azionisti il bilancio dell'esercizio 2008 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa con i relativi allegati. A corredo dei documenti di bilancio è presentata la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si sottopone, inoltre, all'approvazione dei signori Azionisti il seguente progetto di destinazione del risultato dell'esercizio 2008, che ammonta ad euro 1.389.442.521.

In via preliminare, in conformità a quanto indicato all'art. 30 dello Statuto, si procede a dedurre la quota da destinare a Riserva legale e l'importo dovuto come dividendo preferenziale sulle azioni privilegiate.

Quest'ultimo importo è stato calcolato applicando una percentuale pari al 3%, incrementata della variazione annua dell'indice IPCA che è risultato pari al 2,4% (percentuale complessiva di 5,4%) sul valore nominale delle azioni privilegiate, e, quindi, il pagamento del dividendo preferenziale complessivo ammonta a 56.700.000 euro.

Ulteriormente si propone la distribuzione alle azioni ordinarie di 132.300.000 euro, a concorrenza del dividendo preferenziale assegnato alle azioni privilegiate.

In considerazione delle particolari condizioni dei mercati finanziari e della natura degli asset detenuti dalla CDP, si ritiene necessario rafforzare ulteriormente i mezzi patrimoniali, portando a nuovo una quota di utile pari a 1 miliardo di euro. L'assemblea degli Azionisti potrà mettere a disposizione del Consiglio di amministrazione tale somma per eventuali opportuni futuri utilizzi.

Destinazione dell'utile d'esercizio

<i>(unità di euro)</i>	
Utile d'esercizio	1.389.442.521
Riserva legale	69.472.126
Utile distribuibile	1.319.970.395
Dividendo preferenziale	56.700.000
Dividendo destinato alle azioni ordinarie (*)	132.300.000
Utile a nuovo	1.000.000.000
Utile residuo	130.970.395

(*) a concorrenza del dividendo preferenziale (5,4%) assegnato alle azioni privilegiate (ex. Art. 30 Statuto).

L'utile residuo, pari a 130.970.395 euro, verrà attribuito conformemente a quanto sarà deliberato dall'assemblea degli Azionisti.

Roma, 29 aprile 2009

Il Presidente
Franco Bassanini



Relazione e Bilancio 2008

Destinazione
dell'utile d'esercizio

PAGINA BIANCA

1. DELIBERA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO (ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 29 APRILE 2009)

[...]

L'Assemblea, udita l'esposizione del Presidente, preso atto delle relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione, del Collegio sindacale e della Società di revisione incaricata del controllo contabile, dell'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché del bilancio consolidato, ed in accoglimento della proposta di destinazione dell'utile formulata dal Ministero dell'economia e delle finanze, all'unanimità

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio della Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2008;
- di approvare la seguente destinazione dell'utile:
 - 69.472.126 € alla riserva legale;
 - 73.500.000 € come dividendo alle azioni privilegiate (pari al 7% del valore nominale della partecipazione detenuta dalle Fondazioni bancarie in CDP);
 - 171.500.000 € come dividendo alle azioni ordinarie (pari al 7% del valore nominale della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze in CDP);
 - 1.074.970.395 € da portare a nuovo.

2. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DIVIDENDI DELIBERATI

A seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti, i dividendi attribuiti alle azioni ordinarie e privilegiate sono riassumibili come segue:

Riepilogo distribuzione dividendi

(unità di euro)

Azioni privilegiate	73.500.000	30,0%
Azioni ordinarie	171.500.000	70,0%
Totale dividendi	245.000.000	100,0%
Dividendo per azione	0,700	
Percentuale dividendo sul capitale nominale		7,00%

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite dalla CONSOB con le proprie comunicazioni, in quanto compatibili con lo status della CDP S.p.A. ed in particolare con nota n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Ciò posto, si premette quanto segue:

- A) Il bilancio 2008, è stato redatto seguendo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board, adottati con il Regolamento CE n.1606 del 19/07/2002, e riconosciuti dall'ordinamento nazionale italiano con decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005. La redazione del bilancio è conforme a quanto previsto per i bilanci bancari dalla circolare 262 del 22/12/2005 della Banca d'Italia.
- B) La corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione nel bilancio, secondo i principi IAS/IFRS, sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione KPMG, quale responsabile dell'attività di revisione contabile ai sensi dell'art. 155 del D.lgs 58/98 (T.U.F).
- C) L'Assemblea degli azionisti di CDP S.p.A, il giorno 6 novembre 2008, in seduta straordinaria, ha apportato significative variazioni alla governance societaria, attraverso alcune modifiche allo statuto sociale che prevedono, tra l'altro, l'introduzione della carica dell'Amministratore delegato, al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le materie riservate dalla legge e dallo statuto all'Assemblea, al presidente ed al Consiglio di amministrazione.
- D) Il bilancio d'esercizio comprende sia l'attività della Gestione Ordinaria che quella della Gestione Separata, pur essendo le due gestioni distinte nei relativi flussi finanziari e nella rilevazione contabile. La separazione tra le gestioni, ai sensi dell'art. 16, commi 5 e 6, del Decreto MEF del 6 ottobre 2004, si sostanzia nella produzione di prospetti di separazione contabile destinati unicamente al MEF ed alla Banca d'Italia. A fine esercizio vengono conteggiati i costi comuni, anticipati dalla Gestione Separata e rimborsati pro-quota da quella ordinaria.
- E) Nel bilancio d'esercizio il valore delle azioni privilegiate è compreso nella voce "Capitale" insieme a quello delle azioni ordinarie. L'assimilazione, da un punto di vista contabile, è stata motivata con la considerazione che essa trova fondamento nella più volte espressa volontà degli azionisti privilegiati di procedere alla conversione e, da ultimo, nelle assicurazioni formali fornite dal MEF, in qualità di azionista di maggioranza, di mantenere invariato, anche nel caso di recesso degli azionisti privilegiati, il capitale sociale al valore stabilito con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2003.
- F) Il bilancio d'esercizio 2008 evidenzia un utile di 1.389 milioni di euro ed un patrimonio netto di 9.716 milioni di euro.

Tanto premesso, si dichiara che il Collegio ha:

- partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società;

- proseguito la vigilanza sulle attività promosse dalla CDP S.p.A., che è stata esercitata, oltre che tramite la partecipazione ai Consigli di amministrazione, anche mediante periodici incontri con i Responsabili delle principali funzioni aziendali, nonché scambi di informazioni con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione KPMG di cui è stato visionato il libro delle revisioni contabili;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio e della relazione sulla gestione, anche assumendo notizie ed assicurazioni dalla società di revisione.

Inoltre, con riferimento alla citata comunicazione della CONSOB e dei successivi aggiornamenti, si riferiscono le seguenti informazioni:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state compiute in conformità alla legge ed allo Statuto Sociale.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- a) in relazione al portafoglio di partecipazioni detenute dalla CDP S.p.A. il flusso di dividendi maturati nel corso dell'esercizio 2008 è stato pari a circa 1.051 milioni di euro (di cui 1.046 milioni di euro incassati al 31 dicembre 2008), in crescita del 5,4% rispetto all'importo di competenza del 2007 (997 milioni di euro). In merito alla partecipata STMicroelectronics Holding N.V., si è proceduto ad effettuare una rettifica negativa di valore di 502 milioni di euro, dovuta al negativo andamento di borsa, che ha impattato interamente sul Conto economico 2008; la partecipazione di conseguenza risulta iscritta per un valore pari a 447 milioni di euro.
- b) A seguito della comunicazione della Banca d'Italia dell'assoggettabilità di CDP S.p.A. al regime di riserva obbligatoria, previsto per gli enti creditizi dal Regolamento n. 1745/2003 della BCE del 12/09/2003, la Società ha effettuato, in un conto di gestione della Banca d'Italia, un deposito che a fine esercizio risulta pari a 3.354 milioni di euro remunerato al tasso di interesse marginale medio delle operazioni di rifinanziamento principale della BCE rilevato nel periodo di mantenimento. Si sottolinea comunque che la gestione della citata riserva e della relativa remunerazione è effettuata in modo da garantire la separazione contabile interna tra la Gestione Separata e quella Ordinaria.
- c) Nel corso del 2008 è stato liquidato il Patrimonio separato costituito per il finanziamento degli investimenti relativi alla infrastruttura ferroviaria del sistema alta velocità / alta capacità, ai sensi dell'Art. 75 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289. Il rendiconto finale di liquidazione, sul quale il Collegio si è espresso con apposita relazione, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 9 dicembre 2008.
- d) Alla chiusura dell'esercizio 2008, lo stock di Risparmio Postale comprensivo di Libretti e di Buoni di pertinenza CDP S.p.A ammonta complessivamente a 175 miliardi di euro, registrando un incremento di oltre 11% rispetto a quanto riportato al 31 dicembre 2007, quando il medesimo dato si era attestato a 157 miliardi di euro. Con riferimento agli obiettivi di raccolta lorda e netta fissata per il 2008, il non completo raggiungimento dei target di raccolta netta complessiva del Risparmio Postale,

ha comportato, tra l'altro, una decurtazione delle commissioni riconosciute a Poste Italiane S.p.A, che è stata conclusivamente quantificata, per il 2008, nella misura di 75 milioni di euro.

- e) Nel corso dell'esercizio, per quanto riguarda la raccolta della Gestione Separata, non sono state effettuate nuove emissioni di Covered bond. Le informazioni relative al programma di emissioni di Covered bond, garantiti da un patrimonio separato connesso agli asset della CDP S.p.A, sono riportate nella nota integrativa parte B - informazioni sullo Stato patrimoniale.
- f) Nella Gestione Ordinaria sono stati emessi titoli, nell'ambito dell'Euro Medium Term Notes Programme, per 700 milioni di euro e riacquistati titoli del medesimo programma per 128 milioni di euro. È stata inoltre ricevuta una nuova erogazione da parte della BEI per complessivi 100 milioni di euro.
- g) Il risultato economico raggiunto nel 2008 presenta una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente pari all'1,2% che, conferma un buon andamento della gestione ove si consideri il forte impatto avuto sul Conto economico della già citata rettifica di valore nelle partecipazioni.
- h) Si osserva, inoltre, che la forte consistenza di liquidità rilevata a fine esercizio, sulla base dei prospetti riclassificati secondo i criteri gestionali, pari a 106.863 milioni di euro, comprensiva della riserva obbligatoria, è in linea con il ruolo svolto dalla CDP S.p.A, così come indicato all'art. 5 comma 7, del D.L. n. 269 del 30/09/2003.

Il Collegio Sindacale ha monitorato e verificato la correttezza delle attività svolte dalla CDP S.p.A nell'effettuare gli adempimenti normativi di pertinenza. A tal proposito, si segnala quanto segue:

- si è preso atto delle rilevanti modifiche normative in materia di Privacy e, nello specifico, dell'art. 29 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2008, con la quale, per i soggetti che trattano esclusivamente alcune tipologie di dati, sono previste "modalità semplificate" che, in sostituzione di un aggiornato Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.) prevedono l'obbligo di "autocertificazione". In CDP S.p.A, indipendentemente dalle modalità semplificate che saranno in futuro considerate per i relativi adempimenti, si è comunque provveduto ad aggiornare il D.P.S., anche in riferimento alle misure prescritte relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema;
- sono state fornite le previste informative patrimoniali mensili alla Banca Centrale Europea (tramite la Banca d'Italia) essendo stata la CDP S.p.A. classificata tra le Istituzioni finanziarie monetarie.

2. Non si sono rilevate operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, parti correlate o infragruppo. Nella "Relazione sulla gestione", nonché nella "Nota integrativa" che corredano il bilancio, vengono illustrate le principali operazioni con terzi, descrivendone le caratteristiche ed i loro effetti economici. Si è preso atto, inoltre, dell'esistenza di procedure operative idonee a garantire che le operazioni commerciali siano concluse secondo condizioni di mercato e che ne venga esaustivamente riferito al Consiglio di amministrazione.

3. Il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla gestione.

4. La Relazione della società di revisione contabile è redatta dalla KPMG, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.). Non risulta che la stessa Società abbia espresso, specifiche osservazioni che facciano presupporre rilievi o richiami di informativa nella relazione di propria competenza.

5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.
6. Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o segnalazioni di presunti rilievi o irregolarità.
7. Non sono stati conferiti, nel corso dell'esercizio 2008, ulteriori incarichi alla società di revisione KPMG, oltre quelli riguardanti servizi di revisione e attestazione comunque collegabili all'incarico di revisione.
8. Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di revisione KPMG da rapporti continuativi.
9. Il Collegio Sindacale non è stato chiamato ad esprimere il proprio consenso ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia).
10. Nel corso dell'esercizio 2008 si sono tenute n. 12 riunioni del Consiglio di amministrazione e n. 3 Assemblee degli azionisti alle quali ha sempre assistito il Collegio Sindacale che a sua volta si è riunito 14 volte, alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, il quale ha partecipato attivamente con osservazioni sempre apprezzate dal Collegio. Nel corso delle riunioni il Collegio ha, fra l'altro, esaminato tenendone appositamente conto, i verbali puntualmente redatti, sia dal Comitato di Supporto che dal Comitato di Indirizzo, redigendo a sua volta propri verbali regolarmente inviati, oltre che alla Presidenza della Società, al MEF e alla Corte dei conti. Il Collegio ha, fra l'altro, esaminato, tenendone appositamente conto la relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A per gli esercizi 2004, 2005 e 2006.
11. Il Collegio non ha osservazioni da sollevare in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Per far fronte adeguatamente all'intensa attività posta in essere, CDP S.p.A. ha proseguito, nel corso del 2008, la sua attività di rinnovamento e sviluppo anche attraverso l'evoluzione del proprio modello organizzativo che attualmente risulta modificato e composto da 5 Direzioni e 15 Aree con un organico di 405 unità di cui 30 dirigenti, 137 quadri direttivi e 238 impiegati. Nel corso dell'anno l'attività formativa, suddivisa in corsi interni su temi specifici e corsi organizzati da società esterne, è stata svolta in circa 6.000 ore con un incremento totale del 30% rispetto all'anno precedente. Si evidenzia, inoltre, che a luglio 2008, con l'assistenza dell'ABI è stato siglato, con le Organizzazioni sindacali di categoria, un accordo per il passaggio di tutto il personale non dirigente della CDP S.p.A al Contratto Collettivo Nazionale per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.
13. Nel corso del 2008 è stata intensificata l'attività di analisi preliminare dei rischi aziendali a cura dell'Area Internal Auditing, in armonia con quanto previsto dal Piano annuale, approvato dal Cda il 30/01/2008. La stessa Area ha continuato a fornire un supporto qualificato all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, costituito nel 2004, che ha provveduto a definire il proprio Regolamento interno e le modalità di vigilanza sul modello di organizzazione di gestione e controllo.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 154 bis del T.U.F., (Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), è proseguita in CDP S.p.A l'attività di adeguamento alla L. 262/2005, che ha previsto in relazione al bilancio 2008 la predisposizione di un piano di test diretto ad accertare l'effettività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, la cui verifica è stata affidata all'Area Internal Auditing. L'Area Internal Auditing, è stata, inoltre, individuata come unità organizzativa per lo scambio con l'Autorità di vigilanza di tutte le informazioni relative ad operazioni ritenute "sospette" ai fini del recepimento della III direttiva CEE di cui al D.Lgs. n. 231/07, in materia di anticiclaggio.

14. sistema amministrativo-contabile appare sufficientemente affidabile per la rappresentazione dei fatti di gestione, anche alla luce delle dichiarazioni rese in proposito dalla KPMG, pur essendo suscettibile di miglioramenti ed implementazioni peraltro già posti allo studio dalle funzioni competenti della Cassa, con particolare riferimento alle procedure informatiche, per le quali è stato avviato un percorso di analisi e verifica secondo appositi standard di riferimento.
15. La Società ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98.
16. Nel corso dei periodici scambi informativi tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
17. Non essendo quotata, la Società non ha aderito al Codice di Autodisciplina.
18. Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione.
19. Avuto riguardo dell'attestazione del Dirigente preposto, preso atto della bozza prodotta dall'interessato, che ha comunque confermato l'assenza di eventuali significativi elementi di variazione, questo Collegio per quanto di competenza, dà atto che dall'attività di vigilanza esercitata non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione agli Azionisti e, pertanto, nulla osta all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, unitamente alla Relazione sulla gestione come presentata dal Cda.

Roma, 7 aprile 2009.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alberto SABATINI	(Presidente)
Prof. Mario BASILI	(Sindaco effettivo)
Dott. Biagio MAZZOTTA	(Sindaco effettivo)
Prof. Fabio ALBERTO ROVERSI MONACO	(Sindaco effettivo)

PAGINA BIANCA